



Fondata il 19 Giugno 1990



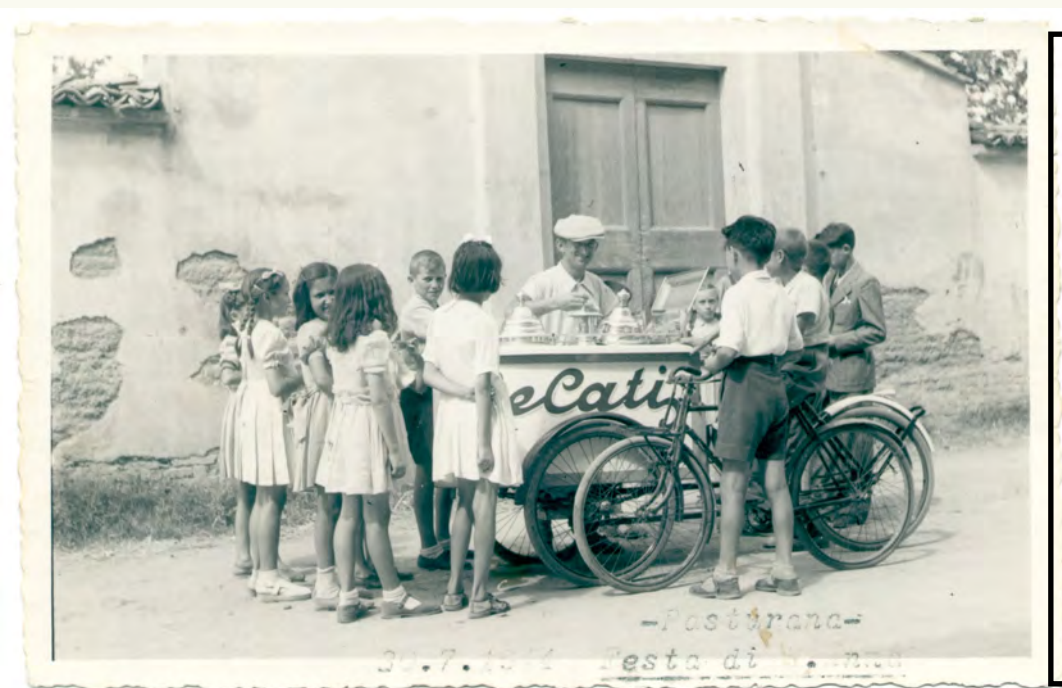
agosto 2026
Numero 8
Da sempre 479

Notiziario della Pro Loco di Pasturana Stampato ad esclusivo uso dei soci

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

Io dico fango al fango e le civili maschere aborro ed il galateo dei vili. (Rapisardi)

Pasturana è un nido accogliente sul solido ramo di una quercia antica. (Sabina Minetti)



IN QUESTO NUMERO

- 2 · Cena sociale di pesce
- 3 · Feste e vacanze dei nostri nonni
- 4-5 · Gli ospiti celebri di Pasturana
- 6-7 · La Battaglia di Novi, 1799
- 8-9-10 rubriche
- 11 · le fotografie
- 12 · Sagra del Corzetto

Il carretto dei gelati del "Giule"

Pasturana, via Roma, 1944

Da sinistra: Edilia Motta, Wally Forlano, Iose Masino, Angelo Demicheli, Angelo Riola, Vittorino Milano, Rodolfo Motta



E...state al mare a Pasturana

14 Agosto 2026 ore 20.00

La Proloco di Pasturana organizza presso il Centro Sportivo una **Cena Sociale** con menù a base di pesce.

ANTIPASTI

*Insalata di mare
Alici marinate
Capesante gratinate
Spiedino di mazzancolle e pancetta*

PRIMI

*Corzetti al forno con ragù di
pesce e salsa gentile
Sorbetto al limone*

SECONDI

*Filetto di ombrina al forno
Impepata di cozze*

Dolce

**ACQUA E CAFFE' INCLUSI
VINO E BIRRE ESCLUSE
PREZZO FISSO 30 EURO**

Prenotazioni **entro il giorno 10 agosto**, telefonando al numero 371 4726901 o 329 3889657 (whatsapp) oppure presso l'ufficio della Pro Loco sabato mattina (dalle 10 alle 12.30) e negozi del paese o scrivendo a: proloco@comune.pasturana.al.it. Soci e parenti

U GHERA A PASTIRAUNA (c'era a Pasturana)



L'arte di fare festa e vacanza dei nostri nonni



Ballo in strada davanti alla "Malia"

Nel Novecento, per i contadini di piccoli paesi come Pasturana, lo svago non era qualcosa di separato dalla vita di tutti i giorni. Non esistevano le vacanze nel senso moderno del termine: la terra e il bestiame richiedevano cura costante. Il divertimento era quindi collettivo, legato ai ritmi delle stagioni e a costo zero.

Le occasioni per staccare la spina e socializzare si dividevano principalmente tra i mesi caldi e quelli freddi.

Le lunghe e fredde sere d'inverno, lo svago principale era la veglia in stalla. La stalla era l'unico posto riscaldato dal fiato delle mucche. Ci si riuniva tra vicini. Le donne filavano la lana o rammen-

davano, gli uomini riparavano attrezzi o giocavano a carte, e i vecchi raccontavano storie, leggende locali o fatti del paese ai bambini. D'estate lo svago si spostava all'aperto, rigorosamente la domenica dopo la messa.

Il gioco del tamburello o delle bocce: I giocatori si sfidavano dalla "Malia" (attuale Locanda di san Martino), all'Enal (attuale SOMS) oppure presso "a sarsera" (piazza Spinola). Si organizzavano tornei con i paesi vicini, attirando un grande pubblico che poi faceva merenda con farinata e vino.

L'osteria: Luogo di ritrovo quasi esclusivamente maschile. Ci si trovava per giocare a bocce, a carte (scopa, briscola, tresette) e per bere il vino locale. Donne e bambini si sedevano sul muretto in piazza a chiacchierare.

I balli: Durante le feste si ballava con Battista Demicheli alla fisarmonica.

Spesso il confine tra dovere e piacere era sfumato. I grandi lavori agricoli stagionali richiedevano l'aiuto di tutto il paese e si trasformavano in eventi sociali:

La vendemmia e la mietitura: Faticosissime, ma si concludevano spesso con grandi tavolate, canti e vino offerti dal padrone di casa.

La scartocciatura del granturco: In autunno ci si trovava nei cortili per togliere le foglie dalle pannocchie.



Carro del granturco con le bambine

In un mondo senza televisione o automobili, lo svago era fatto di pura presenza: la chiacchiera sul muretto, il canto in coro e la condivisione della fatica.

(Fotografie tratta dal Portale di Comunità Pasturana)



Pasturana e i suoi ospiti celebri: un secolo di incontri

Iniziamo le memorie del paese con il passaggio della regalità: si narra infatti che la regina **Maria José di Savoia**, durante un viaggio verso Francavilla per far visita al principe Bisio, fece una breve sosta a Pasturana, dove la tradizione locale vuole che le fosse donata in omaggio una tovaglia finemente lavorata.

Nel corso del Novecento, **Tito Schipa**, uno dei più celebri tenori della lirica mondiale, visse alla Cascina Orto conducendo un'esistenza originale e decisamente fuori dagli schemi.

Questa profonda vocazione per la grande lirica si è rinnovata e consolidata grazie al tradizionale **Concerto di Sant'Anna** presso il Castello dei Marchesi Gavotti.

Sul palcoscenico di questo prestigioso evento si sono esibiti musicisti e cantanti d'opera di fama internazionale, regalando al paese serate memorabili: tra i nomi più illustri spiccano superstar del calibro di **José Cura**, il compianto tenore **Ottavio Garaventa** e il celebre baritono **Roberto De Candia**.

Qualche decennio più tardi, negli anni Ottanta, Pasturana si trasformò persino in un set cinematografico: una troupe arrivò in paese per girare alcune scene di un film dedicato a San Giovanni Bosco, scegliendo l'oratorio come location. Tra gli interpreti c'era il grande attore **Enrico Maria Salerno**, e quella sera le riprese divennero un vero e proprio evento per l'intera comunità.

In tempi più recenti, Pasturana ha offerto un rifugio creativo per la grande canzone d'autore. Alla Cascina Americana si stabilì infatti **Ivano Fossati**. La cascina divenne un punto di ritrovo per amici e colleghi illustri: tra i visitatori più assidui c'era **Fabrizio De André**. Fossati – che all'epoca era legato sentimentalmente all'attrice **Nancy Brilli** – viveva il paese con discrezione; si poteva incontrarlo però mentre ritirava la corrispondenza presso la storica tabaccheria della famiglia Forlano in via Dante.

Alla Locanda San Martino i clienti abituali si mescolavano a volti noti dello spettacolo e della musica, come **Anna Oxa** e **Claudio Bisio** (la cui madre era originaria proprio di Pasturana) e alcuni calciatori della Sampdoria, tra cui **Gianluca Vialli** e **Roberto Mancini**, ritrovandosi a cena nel locale insieme al professor **Andrea Chiapuzzo**, storico medico sociale del club, che abitava in paese.

Parlando di calcio, impossibile non ricordare il pasturanese **Luigi Cichero**, vera e propria leggenda e bandiera della Sanremese, di cui fu capitano e infine storico allenatore-manager.

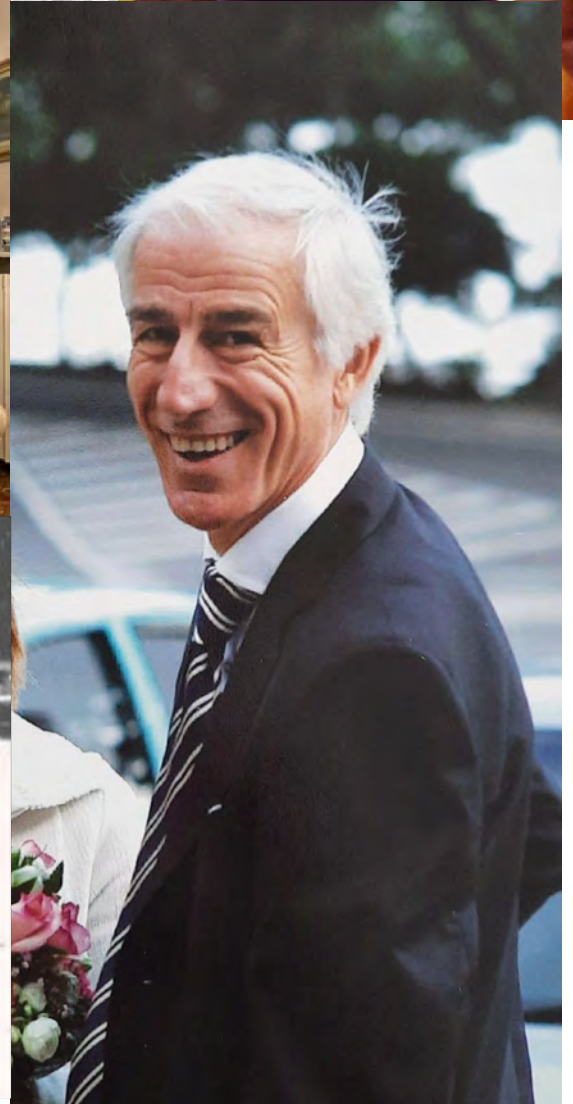
A metà degli anni Ottanta, arrivò il calciatore professionista **Nerio Ulivieri** (ex serie A) che, dopo il ritiro, scelse di stabilirsi in via Dante. Ulivieri si integrò rapidamente nella comunità e, durante l'estate, amava unirsi ai ragazzi del paese per i tornei locali; un "fuoriclasse" che scatenava le proteste degli avversari, increduli di trovarsi di fronte a un marcatore di quel calibro.

A completare questa vocazione sportiva c'è infine il grande ciclismo.

Le strade di Pasturana hanno infatti visto sfrecciare e ospitato alcuni dei giganti più amati delle due ruote: campioni del calibro di **Gino Bartali**, **Francesco Moser** e **Giuseppe Saronni**, leggende che tra gli anni Settanta e Ottanta hanno scritto le pagine più epiche dello sport italiano.



Pasturana e i suoi ospiti celebri: un secolo di incontri in foto



*In alto, Schipa
con pasturanesi,
a destra Ulivieri.*

*Sotto, a sinistra,
il professor
Chiapuzzo, a
destra Luigi
Cichero.*

*Qui a lato,
Claudio Bisio da
bambino.*





La cattura dei tre generali napoleonici a Pasturana, tra storia e leggenda



Catherine-Dominique de Pérignon

Il 15 agosto 1799 Pasturana si trovò al centro del più importante episodio militare della sua storia. Quel giorno si combatté la Battaglia di Novi, uno degli scontri più duri delle guerre rivoluzionarie francesi. L'esercito francese affrontò le truppe austro-russe guidate dal maresciallo Suvorov e, dopo ore di combattimenti, fu costretto a ritirarsi proprio verso Pasturana.

Tra i protagonisti delle ultime fasi della battaglia ci furono tre generali: Catherine-Dominique de Pérignon, Emmanuel de Grouchy e Louis Colli. Pérignon comandava l'ala sinistra dell'esercito francese, Grouchy una divisione schierata nei pressi del paese, mentre Colli, ufficiale piemontese al servizio della Francia, difendeva gli accessi a Pasturana per consentire la ritirata delle altre truppe.

russe riuscirono a chiudere le vie di fuga. Nel caos della ritirata furono catturati circa duemila soldati francesi e numerosi cannoni.

Quando il fronte francese crollò, Pasturana divenne un vero imbuto. Migliaia di soldati cercarono di attraversare il paese per mettersi in salvo, ma le truppe austro-

Anche i tre generali finirono prigionieri. Secondo la ricostruzione più accreditata, Pérignon e Grouchy tentarono fino all'ultimo di radunare i soldati in fuga e salvare l'artiglieria, combattendo prima di essere sopraffatti. Colli, invece, resistette fino a sera e fu catturato mentre cercava di ripiegare verso Tassarolo.

Esiste però anche una versione più romanzata della loro cattura. Nelle sue memorie, il generale Thiébault racconta che Pérignon, Grouchy e Colli si rifugiarono in una locanda di Pasturana, dove rimasero nascosti in attesa di arrendersi. Un reparto di ussari austriaci li avrebbe scoperti e catturati, ferendo Pérignon e Grouchy con alcuni colpi di sciabola.

Questo episodio non è confermato da tutte le fonti e molti storici lo considerano una leggenda tramandata nel tempo. Resta però uno dei racconti più affascinanti legati alla Battaglia di Novi e al ruolo avuto da Pasturana nelle sue ultime, drammatiche ore.

Le conseguenze della battaglia non finirono con la resa dell'esercito francese. Secondo lo storico Enrico Acerbi, in uno studio pubblicato su *The Napoleon Series*, l'altissimo numero di caduti e il caldo eccezionale dell'estate del 1799 provocarono una grave emergenza sanitaria.

Anche gli abitanti di Pasturana ne subirono gli effetti. Padre Nando Sacchi, nella *Storia di Pasturana* (1986), scrive: «In uno stato d'animo del 1823 la popolazione è ormai esigua, arriva a circa 418 anime, la più bassa riscontrata negli ultimi secoli; anche questo dimostra come molti pasturanesi dopo la battaglia esularono altrove perché mancanti di viveri e di dove abitare».

La vittoria austro-russa non cambiò soltanto l'esito della Battaglia di Novi, ma lasciò un segno profondo sul territorio e sulla vita delle comunità locali.



Le curiosità della Battaglia di Novi che si possono ancora scoprire oggi

Dove si possono ancora vedere oggi le tracce della Battaglia di Novi?

A oltre due secoli di distanza, la Battaglia di Novi ha lasciato numerose testimonianze ancora visibili tra Pasturana e Novi Ligure, permettendo di ripercorrere alcuni dei momenti più drammatici di quello storico scontro.

A Pasturana uno dei luoghi più significativi è la salita chiamata "U Sè", teatro della sanguinosa ritirata dell'esercito francese. Mentre migliaia di soldati tentavano di mettersi in salvo attraversando il paese, gli austriaci, appostati nei pressi del castello, aprirono il fuoco trasformando quella strada in uno degli ultimi e più tragici scenari della battaglia.

Anche il centro storico di Novi Ligure conserva testimonianze ancora oggi sorprendenti. In via Roma, vicino alla chiesa di San Pietro, una palla di cannone austriaca è ancora incastonata nella facciata di un edificio, ricordata anche da una targa commemorativa.



Palla di cannone in via Roma a Novi Ligure

Poco più avanti si trova la Porta dello Zerbo, una delle antiche porte della città, che riuscì a resistere ai violenti bombardamenti.

La battaglia segnò anche il destino del generale francese Barthélemy Catherine Joubert, uno dei comandanti più promettenti dell'esercito rivoluzionario, considerato da molti un possibile futuro rivale di Napoleone. Ferito nei pressi di Basaluzzo, in località Sant'Antonio, dove una piccola lapide ne ricorda ancora oggi il ferimento, fu trasportato a Palazzo Durazzo, in piazza Dellepiane a Novi Ligure, dove morì poche ore dopo. Il suo atto di morte venne redatto dal prevosto Carlo Boccardi, prezioso testimone di quei tragici eventi.

Tra i protagonisti della battaglia figurò anche il poeta Ugo Foscolo, che combatté come volontario nell'esercito francese. La notizia dello scontro si diffuse rapidamente in tutta Europa e raggiunse persino l'ammiraglio inglese Horatio Nelson, informato da Lord Bentinck attraverso alcune lettere oggi conservate alla British Library.

Anche le campagne continuano a restituire testimonianze di quel lontano 1799. Sulle colline intorno a Novi vengono ancora ritrovati, di tanto in tanto, reperti militari, mentre nella zona della Pieve è stato rinvenuto lo scheletro di un soldato austriaco.

Per chi desidera approfondire questa importante pagina di storia, una tappa consigliata è il museo della Società Storica del Novese, in via Gramsci 73 a Novi Ligure. La sezione dedicata alla Battaglia di Novi conserva reperti, cimeli, documenti, mappe e testimonianze che raccontano lo scontro tra francesi e austro-russi. Il museo ospita inoltre numerosi materiali dedicati alla storia della città ed è visitabile gratuitamente su prenotazione oppure durante le aperture domenicali, con visita guidata alle ore 10.45.



DA' NOSTRA FARMACISTA (i consigli della nostra farmacista dottoressa Marcella Bianchi)

Quali farmaci portare in viaggio?

È tempo d'estate e con l'arrivo della bella stagione si avvicinano anche le vacanze. Nell'entusiasmo della partenza non dimentichiamo di includere nei nostri bagagli anche dei farmaci che potrebbero rivelarsi utili. Innanzitutto coloro che seguono una terapia medica cronica devono portare un'adeguata scorta di medicinali che copra in eccesso il periodo di tempo in cui si troveranno lontani da casa; non sempre si riesce a reperire il particolare farmaco di cui si necessita. Per precauzione è comunque consigliabile portare anche una prescrizione del medico curante in cui sia annotato la quantità e il nome commerciale del medicinale: in questo modo, in caso di necessità, anche se quel farmaco non è commercializzato nel Paese destinazione del nostro viaggio è almeno possibile ricorrere ad un preparato equivalente. La scelta dei prodotti da "mettere in valigia" dipende dalle caratteristiche del viaggio, dalla destinazione, dalla durata e dal tipo di alloggio. In linea di massima è consigliabile portare in viaggio, oltre ai farmaci abituali, anche alcuni prodotti che teniamo abitualmente nell'armadietto di casa quali:

un antipiretico (contro la febbre), un analgesico (contro il dolore), un antidiarroico, un antibiotico a largo spettro d'azione, un antinfiammatorio, un farmaco contro la chinetosi (mal d'auto, mal di mare, mal d'aria), un collirio, un prodotto repellente contro le zanzare ed altri insetti, una crema antiscottature, un Kit da pronto soccorso con cerotti, disinfettante, qualche siringa sterile e l'occorrente per una pronta medicazione, un termometro, una pomata contro ematomi e distorsioni

Prima di affrontare un viaggio che ci conduca in un paese caldo o con condizioni igienico-sanitarie a rischio è necessario, con congruo anticipo, informarsi sulla situazione epidemiologica ed ambientale della zona e farsi consigliare dal medico l'eventuale idonea profilassi farmacologica e vaccinale. Oltre ai farmaci sopra elencati potrebbe rivelarsi utile portare con sé anche: sali per la reidratazione, disinfettanti per l'acqua potabile, disinfettanti per le vie urinarie, farmaci antibatterici specifici per l'intestino e fermenti lattici. Durante il viaggio è raccomandabile non mettere i farmaci in valigia ma nel bagaglio a mano, è inoltre importante tenere presente che alcuni farmaci risentono delle alte temperature per cui, in questo caso, ci si deve premunire di appositi contenitori che proteggano questi prodotti da possibili shock termici.

Il cielo stellato sopra Pasturana a cura di Giulia Piccinini

Il 12 agosto si verificherà un'eclissi totale di Sole: la Luna passerà esattamente davanti alla nostra stella, oscurandola completamente. Ma come è possibile che il nostro satellite riesca a coprire in modo così preciso il Sole?

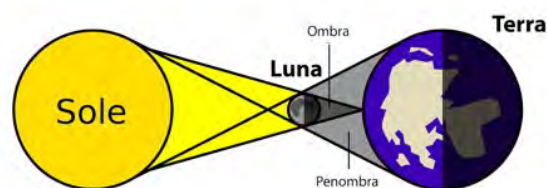
La nostra stella ha un raggio di circa 700.000 km, mentre quello della Luna è di appena 2.000 km.

Tuttavia, la Luna si trova a una distanza media dalla Terra di circa 400.000 km, mentre il Sole dista circa 150 milioni di km.

Quindi, il Sole è quasi 400 volte più grande della Luna, ma è anche circa 400 volte più lontano. Questa coincidenza fa

sì che i due corpi abbiano quasi la stessa dimensione apparente nel cielo, permettendo alla Luna di coprire perfettamente il disco solare.

L'Italia purtroppo non si troverà nel picco di ombra, ma si arriverà a una copertura intorno al 90%. L'evento avverrà attorno al tramonto, quindi quando il Sole sarà già basso sull'orizzonte. Per poter apprezzare al meglio lo spettacolo è meglio andare in luoghi alti con l'orizzonte verso ovest molto basso.



Evento del mese: oltre all'eclissi, nella notte fra il 12 e il 13 avremo il picco dello sciame delle *Perseidi*

U GHE A PASTIRAUNA (c'è a Pasturana)



La bottega della Rosy

L'anguria, il sapore dell'estate pasturane

Il sole di agosto picchia forte sulle nostre colline e, ammettiamolo, l'afa di queste settimane non dà tregua. Camminare per le vie del paese nelle ore pomeridiane fa desiderare solo un po' d'ombra e qualcosa di veramente fresco.

Per combattere le roventi giornate estive c'è un frutto che da sempre contraddistingue le estati italiane; stiamo parlando dell'anguria. Fresca, dolce e ricca d'acqua, è il frutto che più di ogni altro rappresenta il mese di agosto. Basta metterla qualche ora al fresco e dividerla con la famiglia o con gli amici per trovare un po' di sollievo nelle giornate più afose.

È un frutto genuino, leggero e dissetante, perfetto da gustare da solo ma anche come ingrediente per preparazioni fresche e originali. Proprio partendo da questa tradizione, la Bottega della Rosy propone una bevanda semplice, dissetante e velocissima da fare, la limonata all'anguria!

Limonata all'anguria Ingredienti per 4 persone:

Polpa di anguria senza semi gr 600 Limoni non trattati 2 Acqua naturale ben fredda Zucchero (facoltativo) Foglie di menta fresca Ghiaccio q.b.



Tagliare l'anguria a cubetti eliminando tutti i semi e frullarla fino a ottenere un composto liscio. Se si desidera una bevanda più limpida, filtrare il succo con un colino a maglie fini. Spremere i limoni e unire il loro succo all'anguria frullata. Aggiungere l'acqua ben fredda e, se necessario, lo zucchero, mescolando fino a farlo sciogliere completamente. Lasciare riposare la limonata in frigorifero per almeno trenta minuti. Servirla con abbondante ghiaccio e qualche foglia di menta fresca.

A petnera (la parrucchiera)

Come sopravvivere al caldo senza rinunciare ad un aspetto ordinato

Quando le temperature salgono e l'umidità schizza alle stelle, i nostri capelli sembrano avere una personalità propria. Tra l'effetto crespo e la tentazione perenne di arrendersi al solito "chignon da casa", mantenere la testa al fresco e in ordine può sembrare un'impresa. La buona notizia? Con i giusti trucchi di styling e qualche acconciatura furba, è possibile sconfiggere l'afa con stile.

Ecco una guida pratica per affrontare le giornate più calde senza perdere un colpo. **Leggerezza prima di tutto:** In estate accumuliamo sudore, sebo e prodotti styling. Scegli uno shampoo purificante ma delicato e applica il balsamo solo sulle punte per non appesantire le radici. **Risciacquo freddo:** Chiudi la lavata con un getto d'acqua tiepida o fredda. Aiuta a chiudere le cuticole, regalando luminosità e riducendo l'effetto crespo. **Addio calore artificiale:** Metti in pausa piastra e ferro. Se proprio devi usare il phon, impostalo su una temperatura media o fredda e usa sempre un termoprotettore leggero. Quando il collo ha bisogno di respirare, queste acconciature salvavita ti garantiranno un look curato con il minimo sforzo: la coda, la treccia e lo chignon.



Vi aspetto da Emmalu in via Garibaldi 4 a Pasturana, per info Stefania 339 344 9899

A BIBIUTECA (*la biblioteca*)



Dalla Biblioteca comunale

Un luglio di storie, mani all'opera e tanta fantasia a Casa Arecco

Ci sono mattine d'estate in cui basta davvero poco per stare bene: un libro, un tavolo pieno di colori, forbici, colla, cartoncini e un gruppo di bambini pronti a lasciarsi sorprendere. Noi volontarie della Biblioteca Arecco di Pasturana, coordinate dall'assessore Giuseppina Pomerio, anche quest'anno abbiamo vissuto un luglio così.

Un'esperienza nata qualche anno fa come naturale continuazione dei laboratori del sabato mattina in biblioteca e che, estate dopo estate, è diventata un appuntamento atteso. E, ci teniamo a dirlo, completamente gratuito. Per tutto il mese, due mattine alla settimana, il portico di Casa Arecco si è trasformato in un piccolo laboratorio di idee per bambini dai 4 agli 11 anni. Ogni incontro partiva da una storia: un libro letto insieme, una chiacchierata, una domanda. Poi entravano in gioco le mani. Vulcani, dinosauri, pittura, cartapesta e tanti altri temi sono diventati occasioni per ritagliare, incollare, dipingere, costruire e inventare.



Oggi siamo circondati da schermi che fanno tutto da soli; vedere un bambino che crea qualcosa con le proprie mani, è un piccolo regalo. È così che si scopre la pazienza, si allena la manualità e si acquista fiducia in sé. E poi ci sono i libri, che fanno nascere domande, idee e sorrisi. Una storia può essere l'inizio di un dinosauro di cartone, di un vulcano che erutta o di un quadro pieno di colori. La lettura non resta chiusa tra le pagine: prende vita. In queste mattine sono nate anche amicizie, risate, collaborazioni e quella bella abitudine di aspettare il proprio turno, aiutarsi e condividere materiali e idee.

Crediamo che offrire gratuitamente occasioni per leggere, creare e stare insieme sia un modo concreto per far crescere una comunità. Vi aspettiamo al gazebo della Biblioteca durante la Sagra del Corzetto.

Le volontarie della Biblioteca comunale



Una targa di ringraziamento al Comune di Pasturana dall'Associazione Parkinson

Il Comune di Pasturana ha ricevuto una targa di ringraziamento dall'Associazione Parkinson di Alessandria, rappresentata dalla presidente Rosalba Cuniolo.

Il riconoscimento è stato assegnato per il sostegno e l'ospitalità offerti negli ultimi mesi.

L'amministrazione ha infatti messo gratuitamente a disposizione la Sala Europa per incontri di supporto psicologico ai soci dell'Associazione, offrendo uno spazio di confronto.

Il progetto, iniziato a febbraio e concluso a giugno, riprenderà in autunno.

Il Comune conferma così il suo impegno per l'inclusione e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

T'LU SAIVI CHE... (*lo sapevate che...*)



Congratulazioni a Sara Provendola
per il conseguimento della laurea
in
Scienze e Tecniche
delle
Attività Motorie e Sportive

T'LU SAIVI CHE... (lo sapevate che...)

PASTURANA



ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO
53ª Edizione del Settembre Pasturanese



SAGRA DEL CORZETTO

LA PIU' ANTICA DEL TERRITORIO

SETTEMBRE

4

Venerdì

Ore 19,00: STAND GASTRONOMICO

Corzetti, specialità e musica delle nostre tradizioni

Serata in compagnia di:

MASTROMARINO & PARODJ

5

Sabato

Ore 17,00 21° Trofeo Ranapastu. Gara di Retrorunning (corsa all'indietro)

Ore 19,00 **STAND GASTRONOMICO**

BALLO LISCIO CON ORCHESTRA SPETTACOLO

PAOLO BAGNASCO

6

Domenica

Ore 12,00 **STAND GASTRONOMICO**

Ore 16,00 A TOUMBULA DA GNEPA

Ore 19,00 **STAND GASTRONOMICO**

SERATA FINALE **EMOZIONI BAND**

ESIBIZIONE SCUOLA DI BALLO DESIRE' Adds Pasturana

PER TUTTI I GIORNI: SERVIZIO BAR

PESCA DI BENEFICENZA



RIOLA s.r.l.
COSTRUZIONI EDILI

Via Trattato di Roma, 10
15067 Novi Ligure (AL)
Tel. 0143.323563 - Fax 0143.32211
e-mail: riola@fratelliriola.191.it

Stampa: AREA - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143.601014

La Pro Loco invita coloro che vogliono dare una mano a contattare il presidente o Marika, oppure al sabato mattina dalle ore 10 nella sede presso il Palazzo comunale.